

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 1993

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore BULGARELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° FEBBRAIO 2008

Misure a favore della realizzazione di un percorso ecologico
per l’accesso al litorale di Stintino

ONOREVOLI SENATORI. - Il paesaggio di Stintino è famoso nel mondo per le spiagge basse, le falesie, gli isolotti e le praterie di posidonia oceanica. Di fronte all'Asinara, le dune e le torri di avvistamento della spiaggia de La Pelosa, in particolare, contribuiscono al pregio paesaggistico dell'area, che alimenta il turismo nei suoi molteplici aspetti. Nel tempo proprio il turismo è diventato una delle risorse primarie dell'economia di Stintino grazie soprattutto al volano costituito dalla spiaggia de La Pelosa che ha consentito il proliferare dell'industria alberghiera, del settore ricettivo legato alle seconde case, agli stabilimenti balneari e alle attività commerciali. Questo sviluppo ha però finora avuto pesanti ripercussioni sul delicato equilibrio dell'ecosistema della spiaggia e del territorio limitrofo, rischiando di comprometterlo definitivamente. Infatti, soprattutto durante la stagione estiva, il concentrarsi della presenza umana e la conseguente crescita delle attività a suo servizio stanno determinando il progressivo depauperamento dei sistemi dunali e la sistematica estinzione delle essenze vegetali che ne trovano dimora, mettendo a repentaglio l'intero equilibrio ambientale dell'ecosistema.

Per monitorare la effettiva situazione del tratto di litorale de La Pelosa, la municipalità di Stintino ha commissionato uno studio all'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), organo scientifico del Ministero dell'ambiente

e della tutela del territorio e del mare, al fine di determinare le dinamiche e le soluzioni per il degrado antropico e naturale della spiaggia. Lo studio svolto dall'ICRAM ha evidenziato che il fenomeno di erosione in corso, a cui la strada di accesso alla spiaggia contribuisce notevolmente tagliando in due il sistema dunistico, rischia di cancellare la spiaggia de La Pelosa nel giro di pochi anni. Per questo la fruibilità e l'uso sostenibile de La Pelosa e delle altre spiagge della zona deve essere perseguito attraverso la tutela, il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali. È dunque necessario e urgente porre in essere interventi di recupero e salvaguardia del sistema dunale, per i quali risulta prioritaria la modifica delle modalità di accesso alla spiaggia, che dovrà essere affiancata ad un recupero delle aree oggetto di intervento mediante l'eliminazione di tutte le strutture esistenti.

Allo scopo di portare a termine il programma di salvaguardia intrapreso si provvede, mediante il presente disegno di legge, a concedere un contributo straordinario al comune di Stintino finalizzato dunque alla sostituzione dell'attuale accesso con un percorso ecologico, in modo da poter rimuovere la strada di accesso e ogni altro elemento ostativo all'adozione delle ulteriori misure di recupero ambientale, conservazione del bene sabbia e gestione della fascia costiera sulla base delle caratteristiche morfologiche del sistema spiaggia-duna.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al comune di Stintino è concesso un contributo pari ad euro 5 milioni per l'anno 2008 con l'obiettivo di concorrere a ridurre e prevenire il depauperamento dei sistemi dunali delle aree litoranee di maggior pregio paesaggistico e ambientale nel comune di Stintino (Sassari) ed in particolare al fine di provvedere alla modifica del percorso del sistema di accesso alla spiaggia de «La Pelosa» mediante la sostituzione del tratto stradale esistente con un sistema ecologico da realizzarsi nel quadro delle misure di salvaguardia ambientale e recupero del sistema spiaggia-duna dell'area. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'unità previsionale di base «Oneri comuni di parte corrente», istituita nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali», dello stato di previsione del Ministero dell'economia e della finanze per l'anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e della finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

